



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 27 del 04.10.2021

OGGETTO: Approvazione Convenzione per il perfezionamento del trasferimento delle funzioni di Formazione del Personale all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **QUATTRO** del mese di **OTTOBRE** alle ore **18,15** e **seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **ordinaria** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Micalizzi Rita	SI	9)	Bosco Agatino Salvatore	SI
2)	Arcidiacono Antonella Maria Laura	SI	10)	Barbagallo Alessia Anna	SI
3)	Di Blasi Caterina	SI	11)	Palumbo Francesco	SI
4)	Saglimbeni Daniele	SI	12)	Fichera Simona	NO
5)	Leotta Giuseppe	SI			
6)	Schilirò Roberto	SI			
7)	Pollastri Gianpiero	SI da remoto			
8)	Tornatore Emanuele	SI			

Presenti n. 11	Assenti n. 01
-----------------------	----------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Arcidiacono Maria Antonella Laura, Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni.

Vengono scelti dal Presidente come scrutatori i Consiglieri: Saglimbeni Daniele, Tornatore Emanuele e Barbagallo Alessia.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente passa quindi a illustrare la proposta di deliberazione al punto 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione convenzione per il perfezionamento del trasferimento delle funzioni di formazione del personale all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina".

Il Consigliere Di Blasi, premettendo di essere favorevole alla delega di alcune funzioni all'Unione, che ritiene una grande opportunità, dà lettura di una relazione che consegna in copia al Presidente perché sia allegata al presente verbale (**All. 1**).

Il Consigliere Palumbo, come rappresentante dell'opposizione in seno all'Assemblea dell'Unione dei Comuni in questione, ritiene che sia necessario valutare questi documenti in Consiglio comunale, posto che negli schemi di convenzione in oggetto sono state riscontrate criticità, già sollevate in Commissione; dichiara infatti che esistono perplessità in merito e che il Comune di Giardini Naxos dovrà pagare il conto dei miglioramenti del servizio anche negli altri Comuni, visto che già a seguito dell'approvazione dello schema di convenzione in discussione e relativa sottoscrizione, entro 30 giorni il Comune trasferire all'Unione una somma come 67.000 euro, molto diversa da quella a carico degli altri Comuni aderenti che, non avendo allo stato attuale convenzioni con canili, non effettueranno alcun trasferimento, a parte Taormina che dovrebbe trasferire 27.000 euro. Ritiene che tale situazione non sia equa ed equilibrata e chiede come mai, essendo la convenzione che andrà a stipulare l'Unione un atto *ex novo*, non si sia azzerato tutto rispetto al passato per ripartire con una nuova convenzione che non comporti un trasferimento preventivo di somme, soprattutto soltanto a carico del Comune di Giardini Naxos. Dà quindi atto che, per le suddette perplessità e criticità, il Gruppo voterà contro alla proposta di deliberazione in oggetto, perché non ritiene giusto che il Comune di Giardini Naxos debba pagare più degli altri. Dà infine lettura di una nota del IV Settore che evidenzia una ulteriore criticità dello schema di convenzione, dal momento che in tale atto si individua l'Ufficio Tecnico come competente al servizio e non la P.M., sicché si dovrebbe modificare in tal senso lo schema di convenzione proposto.

Il Segretario Generale interviene per chiarire di aver risposto alla nota in oggetto del IV Settore – che non ha istruito la proposta di deliberazione in oggetto, di competenza appunto del V Settore – P.M. - e spiegare che non ci sia la criticità segnalata, dal momento che la distinzione tra Ufficio Tecnico e P.M. è relativa al Comune di Giardini Naxos, ma la convenzione è riferita all'Ente "Unione" ed è quindi pensata in relazione alla struttura organizzativa della stessa che si compone di un ufficio amministrativo, uno economico e uno tecnico, ma non anche uno di P.M., sicché lo schema prevede che la gestione sia in capo all'Ufficio Tecnico dell'Unione.

Il Consigliere Palumbo si dichiara tranquillizzato sulle circostanze chiarite dal Segretario Generale, ma specifica che le perplessità sollevate rispetto allo schema di convenzione non cambiano e che perciò, ritenendo che il Comune di Giardini Naxos sarebbe penalizzato, la posizione del Gruppo rispetto alla proposta in discussione resta immutata.

Il Consigliere Schilirò risponde al Consigliere Di Blasi e alle preoccupazioni degli altri Consiglieri e vuole tranquillizzare tutti, dal momento che il percorso iniziato con questa nuova Amministrazione risale a gennaio 2021 con la trasmissione degli schemi di convenzione in discussione ai Consiglieri, anche di minoranza, sicché si era dato per scontato che tutti fossero a conoscenza degli stessi; ricorda che sono stati organizzati poi tavoli di lavoro per affrontare e capire eventuali criticità segnalate e che la Consigliera Di Blasi ha partecipato anche a una riunione sul randagismo, al termine della quale si stabiliva di non accorpate tutte le convenzioni, ma di sottoporle separatamente al Consiglio Comunale, istanza recepita nel mese di marzo 2021. Sottolinea che gli altri Comuni dell'Unione hanno già discusso e votato gli schemi di convenzione in discussione e ricorda che lo scopo dell'Unione è quello di migliorare i servizi dei Comuni efficientando la spesa. In tal senso, raccogliendo le perplessità della collega Di Blasi, dà conto delle proprie considerazioni in relazione alle doglianze espresse dalla stessa: i tre Comuni più piccoli non hanno mai stipulato alcuna convenzione perché rilevano di non aver il problema del randagismo, che sembra affliggere solo Giardini Naxos, Taormina e Letojanni. Continua che Letojanni ha un accordo con un veterinario e affronta spese irrisorie, mentre Taormina spende circa 30 mila euro l'anno e Giardini Naxos, meno popoloso di Taormina, spende oltre il doppio per lo stesso servizio. Ritiene quindi che il Consiglio comunale, organo di controllo, debba chiedersi il perché di una spesa così alta; il criterio della consistenza demografica dei residenti, quale base per il pagamento proporzionale, permette di spalmare la spesa equamente tra i Comuni. Ricorda che in occasione

della discussione dell'atto in Commissione è stato raccomandato di non creare danni all'Ente con la propria votazione, posto che senza convenzioni e/o funzioni trasferite dai Comuni all'Unione quest'ultima non può accedere ai trasferimenti regionali e comunica in tal senso che il 14 settembre u.s. è stato firmato e pubblicato l'avviso per i finanziamenti dell'Unione dei Comuni e non rientrare nella ripartizione dei fondi comporterà un danno erariale, sicché richiama tutti alla responsabilità. Conclude che se chiede il voto a questo Consiglio lo fa per garantire un miglioramento del servizio e una ottimizzazione delle spese.

Il Presidente richiama il Consigliere e lo invita ad attenersi all'argomento all'o.d.g. che non è il randagismo – punto successivo - e, seppur nel rispondere agli interventi dei Consiglieri Di Blasi e Palumbo, a non far confusione tra i due punti.

Il Consigliere Schilirò risponde che il proprio intervento prendeva spunto da quello del Consigliere Di Blasi e del Consigliere Palumbo sulla nota del IV Settore in merito al randagismo. Continua spiegando che il servizio della formazione è stato scelto come tra quelli più importanti perché da troppo non si riesce a formare il personale; in relazione alla proposta del Consigliere Di Blasi di parametrare la formazione in base ai dipendenti partecipanti ritiene che il Comune di Giardini Naxos avrà sempre un apporto proporzionalmente più importante rispetto a Comuni più piccoli, mentre con una quota fissa i costi si spalmano equamente tra Enti.

Il Consigliere Di Blasi lamenta che nello schema di convenzione in discussione non si prevede una quota fissa, né proporzionale ai dipendenti formati, ma agli abitanti, cosa che potrebbe causare un costo maggiore per Giardini Naxos magari con un numero più basso di dipendenti in formazione. Chiede al Segretario Generale cosa si intenda per “prima applicazione”.

Il Segretario Generale chiarisce che la fase di “prima applicazione” non è determinata, neanche in quanto alla relativa durata, poiché si intende il primo affidamento del servizio dell'Unione all'esterno, la cui copertura deve essere garantita con i trasferimenti dei Comuni aderenti, posto che l'Unione al momento non ha risorse proprie; dà atto che però, attingendo ai finanziamenti dopo la delega di servizi da parte dei Comuni aderenti, l'Unione avrà la possibilità di autofinanziarsi per garantire la continuità dei servizi gestiti.

Il Consigliere Di Blasi dichiara di avere troppi dubbi perché non c'è sicurezza che queste risorse regionali arrivino e perché, laddove non ci fossero trasferimenti regionali e/o finanziamenti, i Comuni aderenti saranno obbligati a versare una quota proporzionale al numero di abitanti per garantire la gestione del servizio delegato da parte dell'Unione. Si dichiara pertanto favorevole alla gestione associata soltanto laddove si adottino le modifiche allo schema di convenzione indicate nella propria nota depositata.

Il Consigliere Schilirò chiarisce che i finanziamenti non sono ipotetici e *una tantum*, ma che esistono risorse destinate al sostegno e incentivazione dell'associazionismo comunale; dà atto che, alla luce del decreto assessoriale n. 294 del 14 settembre u.s., l'Unione è stata in conferenza con la Regione che ha comunicato gli elementi in base ai quali saranno ripartite le risorse disponibili, posto che i contributi sono erogati in base a un sistema premiale basato su parametri quali la popolazione dell'Unione, il numero di Comuni aderenti e i servizi gestiti in forma associata; ribadisce quindi che lo scorso anno solo 4 Unioni di Comuni in Sicilia non hanno ricevuto risorse, tra cui quella del Comprensorio di Naxos e Taormina, per mancanza di servizi gestiti in forma associata, sicché oggi rimandare l'approvazione degli atti in oggetto significa continuare a mantenere una struttura e i relativi costi senza avere di converso alcuna miglioria del servizio non essendo partita la gestione associata.

Il Consigliere Di Blasi mantiene i propri dubbi nonostante i chiarimenti, posto che è stato perso il fondo perequativo dal Comune, e quindi ritiene non si possa fare affidamento su un contributo in relazione al quale non c'è sicurezza né garanzia.

Il Consigliere Palumbo crede che le perplessità aumentino dopo l'intervento del collega Schilirò e chiede al Responsabile economico-finanziario quale danno erariale potrebbe creare il Consiglio nel non approvare la proposta di deliberazione in oggetto, che riguarda una convenzione *ex novo*, ritenendo che l'unico danno sia il trasferimento di 67 mila euro del bilancio di Giardini Naxos all'Unione per garantire di tenere in vita tale Ente; dichiara di non sapere se i Comuni che hanno già approvato lo schema di convenzione hanno anche trasferito la propria quota all'Unione e ribadisce

che il Consiglio, al di là delle favole, deve valutare se si possano apportare modifiche e/o migliorie allo schema proposto che viene invece presentato in questa sede già pronto e finito.

Il Consigliere Schilirò replica che non c'è nessun danno, anche perché comunque se la gestione del servizio del randagismo non verrà delegata all'Unione sarà mantenuta in capo al Comune che dovrà garantirla e spenderà gli stessi 67.000 euro annui, quest'anno e i successivi finché non delegherà tale servizio. Specifica di non aver parlato di danno erariale, ma di danno all'Unione e indirettamente al Comune determinando di non intraprendere la strada che consenta di risparmiare sul servizio ma costringa a continuare ad affrontare sempre gli stessi costi senza risolvere il problema e invita – se i Consiglieri lo ritengono – a chiamare il Responsabile economico-finanziario per fornire chiarimenti.

Alle ore 19.07 manca il collegamento con il Consigliere Pollastri che si ricollega dopo pochi minuti.

Il Consigliere Saglimbeni si dichiara incerto su certi punti dello schema di convenzione e proclama le proprie perplessità sull'approvazione dello stesso, in particolare con riferimento alla durata della "fase" cui si riferisce la convenzione e al destino delle risorse una volta introitate, non capendo se rimarranno nelle casse dell'Unione o ripartite tra i Comuni.

Il Consigliere Schilirò specifica che nell'incontro con l'Assessorato si è parlato di premialità, fermo restando che più sono i servizi associati, più alta è la premialità e i trasferimenti regionali; dà atto quindi che al momento i Comuni affrontano solo i costi della struttura dell'Unione, senza godere dei benefici della gestione associata con un servizio migliore e più economico, e ancora si pongono problemi - dopo 15 anni dalla costituzione dell'Unione – e perplessità che a questo punto gli sembrano strumentali.

Il Consigliere Saglimbeni ritiene importante il dibattito e, sebbene sia giusto ragionare nella presente sede, riconosce che sono già stati persi tempo e risorse e pertanto, anche con le perplessità già espresse che permangono, vuole dare fiducia al Consigliere Schilirò che ha portato avanti questo procedimento e in tal senso rende la propria dichiarazione di voto favorevole.

Il Consigliere Leotta chiede al Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, se sia corretto dire che si rischia di perdere finanziamenti da parte della Regione in caso di mancato trasferimento di servizi all'Unione.

Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, dà atto che durante la seduta di Commissione in cui veniva trattata la presente proposta si parlava di un avviso regionale destinato alle Unioni, poi pubblicato sulla G.U.R.S. il 24 settembre u.s., cioè qualche giorno dopo la Commissione; ricorda che la Regione Siciliana, fino all'anno 2016, trasferiva somme alle Unioni di Comuni a prescindere dalla gestione associata dei servizi, mentre dal 2017 viene premiato l'associazionismo e l'Unione Comprensorio Naxos Taormina non riceve più trasferimenti da tale anno, non avendo alcun servizio delegato dai Comuni; illustra che l'avviso prevede i requisiti richiesti per ottenere i finanziamenti – tra cui il trasferimento di almeno un servizio dai Comuni all'Unione - e fissa la somma complessiva destinata a tutte le Unioni di Comuni, frutto di risorse regionali e statali, che sarà poi ripartita sulla base delle richieste pervenute e dei requisiti posseduti dai richiedenti, specificando comunque che da quest'anno solo le Unioni a cui i Comuni hanno ceduto servizi potranno accedervi.

Il Consigliere Leotta ringrazia il dott. Cavallaro e chiede se sia quindi corretto che, come detto da qualcuno in questa aula, il trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni comporterebbe un aggravio delle finanze dell'Ente.

Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, specifica che i benefici saranno immediati per l'Unione dei Comuni e, solo in un secondo eventuale momento, per il Comune, laddove le risorse trasferite all'Unione dalla Regione copriranno l'intero costo del servizio.

Alle ore 19.20 il Consigliere Barbagallo si allontana dall'aula. I presenti risultano pertanto n. 10 (dieci)

Il Consigliere Palumbo chiede al Responsabile del II Settore se e quale possa essere il danno all'erario e all'Ente in caso di mancata approvazione delle proposte di deliberazione in questione, come paventato dal collega Schilirò.

Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, chiarisce che solo la Corte dei Conti può riscontrare un danno erariale; ritiene comunque che l'associazionismo e il trasferimento di servizi all'Unione dovrebbe comportare un miglioramento ed efficientamento degli stessi.

Il Consigliere Bosco chiede al Responsabile del II Settore quali siano i benefici per il Comune di Giardini Naxos, posto che si tratta di una scelta politica; chiarisce che la dichiarazione di voto contrario alla proposta era collegata allo schema di convenzione presentato in aula, sul quale ci sono parecchie perplessità, e si dichiara più confuso di prima alla luce di tutti gli interventi; conclude però di aver percepito l'intenzione di portare avanti il trasferimento del servizio all'Unione, ma senza forzare la mano e dover approvare il punto stasera, lavorando piuttosto sui dubbi espressi, fermo restando che cambia poco approvare tra una settimana, potendo nelle more valutare le criticità, anche tutti insieme.

Alle ore 19.25 il Consigliere Di Blasi si allontana dall'aula e rientra dopo pochi minuti.

Alle ore 19.30 rientra il Consigliere Barbagallo. I presenti risultano pertanto n. 11 (undici)

Il Consigliere Di Blasi chiede al Responsabile del II Settore di confermare se è vero che per ogni servizio trasferito all'Unione il contributo concesso dalla Regione è di circa 9.000 euro.

Il Responsabile del II Settore, dott. Cavallaro, ribadisce che allo stato l'Unione non gestisce alcun servizio associato e che condizione per l'accesso all'attuale avviso per la concessione dei contributi all'Unione è il trasferimento di almeno un servizio; dà quindi lettura dell'avviso stesso per far comprendere come vengono ripartite le risorse disponibili.

Il Consigliere Schilirò ritiene che le economie ci saranno comunque, qualunque sia l'importo del contributo concesso all'Unione, secondo i calcoli sui costi della gestione del servizio del randagismo che ha già illustrato precedentemente, circostanza confermata dal Responsabile del II Settore che ribadisce che il problema non è tecnico, posto che deve esserci la volontà di cominciare un percorso che potrà portare al trasferimento di ulteriori servizi all'Unione, Ente che ha delle spese che al momento non può supportare non avendo trasferimenti economici dalla Regione.

Alle ore 19.35 il Consigliere Bosco si allontana dall'aula. I presenti risultano n. 10 (dieci). Dopo qualche minuto si allontana il Consigliere Saglimbeni che rientra dopo poco.

Il Consigliere Leotta, per dichiarazione di voto, sostiene che la fiducia nella comprensorialità per la risoluzione dei problemi del territorio sia la prima domanda che ci si debba porre, concetto nel quale crede e ha sempre creduto, fermo restando che verso questa direzione vanno le leggi nazionali e i principi basilari dell'Unione Europea di cui l'Italia fa parte. Dichiarò il proprio voto favorevole, di sostegno al Sindaco, proponente degli atti in discussione, perché crede nel progetto di cui il Sindaco è garante e su cui ha ricevuto la fiducia dei cittadini. Conclude quindi osservando che i Consiglieri hanno già avuto abbastanza tempo per discutere sugli schemi di convenzione e ritenendo pretestuosa quindi la proposta di attendere per l'approvazione degli stessi e valutare eventuali modifiche, posto che qualunque modifica proposta comporterebbe la riapprovazione delle convenzioni in tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti e che quindi i tempi sarebbero molto lunghi.

Il Consigliere Palumbo rivendica le criticità sollevate, già esposte in Commissione e non solo da parte della minoranza; ribadisce di essere favorevole alla comprensorialità e di ritenere che le perplessità sono relative ad alcune previsioni delle convenzioni, i cui schemi non fanno intravedere migliorie, fermo restando che se la maggioranza ritiene può approvare le convenzioni in discussione.

Il Consigliere Saglimbeni ribadisce che alcuni dubbi rimangono ma si dichiara convinto che i miglioramenti ci siano e ci saranno; pensa che sia positivo il fatto di lavorare come Unione e rammenta che la fretta c'è perché quando una decisione come questa viene rimandata poi non ci si determina più. Fa un appunto, fermo restando che si poteva ragionare con maggiore collegialità su una cosa così importante anche prima di portare gli schemi di convenzione in Commissione. Auspica maggiore collegialità nelle scelte del Paese e del comprensorio.

Il Consigliere Schilirò rammenta che il 25 febbraio u.s., in una riunione svolta tra Consiglieri di maggioranza, tra i quali lo stesso Saglimbeni, alla quale sono stati invitati anche i Consiglieri di minoranza, sono stati forniti gli schemi delle convenzioni.

Il Presidente dichiara di fare proprie le osservazioni presentate dal Consigliere Di Blasi e, in assenza di ulteriori interventi in merito, sottopone la proposta di deliberazione a votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Voti contrari: n. 3 (tre – Bosco, Palumbo e Barbagallo);

Astenuti: n. 2 (due – Arcidiacono e Di Blasi).

Il Presidente propone quindi di dotare il provvedimento della clausola di immediata esecutività e sottopone tale proposta a votazione. Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Voti contrari: n. 3 (tre – Bosco, Palumbo e Barbagallo);

Astenuti: n. 2 (due – Arcidiacono e Di Blasi).

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avente come oggetto “Approvazione convenzione per il perfezionamento del trasferimento delle funzioni di formazione del personale all’Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina”, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

Visti gli esiti della votazione in premessa riportati;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l’O.A.EE.LL. Vigente della Regione Siciliana;

Delibera

Approvare la proposta avente ad oggetto “Approvazione convenzione per il perfezionamento del trasferimento delle funzioni di formazione del personale all’Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina”, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 12 c. 2 della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 26.7.2021

Oggetto:	Approvazione Convenzione per il perfezionamento del trasferimento delle funzioni di Formazione del Personale all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina.
Settore	Settore I
Proponente	Sindaco

IL SINDACO

PREMESSO :

che con atto costitutivo sottoscritto in data 20.6.2016, rep. n. 1 del 30.6.2016, i Comuni di Giardini Naxos, Castelmola, Letojanni, Gallodoro e Mongiuffi Melia, hanno costituito l'Unione dei Comuni "Comprensorio di Naxos e Taormina" in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

che con delibera di consiglio dell'Unione dei n. 3 del 6.8.2019 è stato aggiornato lo statuto e l'atto costitutivo dell'unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina con l'adesione del Comune di Taormina;

che lo Statuto dell'Unione, all'art.7,comma 2, ha previsto il trasferimento delle funzioni e servizi indicati nell'allegato A tra i quali quelli di: Promozione turistica del comprensorio, Contrasto al Fenomeno del Randagismo e realizzazione Canile e Formazione Professionale;

che l'art.8 ha previsto il perfezionamento del trasferimento delle funzioni e servizi di cui all'art. 7 comma 2, mediante apposita convenzione da sottoscrivere formalmente, che deve, in ogni caso, prevedere: a) il contenuto della funzione o del servizio conferito; b) i criteri relativi ai rapporti finanziari tra gli enti; c) gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali; d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni; e) l'eventuale durata, nel caso in cui la durata medesima non coincida con quella dell'Unione; f) le modalità di recesso.

che con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 3 del 31.8.2020, i Comuni aderenti hanno approvato l'atto di indirizzo per la gestione associata dei *servizi di trasporto intercomunale, funzioni di polizia locale e funzioni di sorveglianza sul lavoro (R.S.P.P.) e medico del Lavoro*;

che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto vigente, approvato dai consigli dei Comuni aderenti, è compito dell'Unione promuovere lo sviluppo dell'intero territorio e la crescita delle comunità

che la costituiscono attraverso la gestione collettiva ed unitaria delle funzioni a tale ente attribuita, mantenendo in capo ai singoli Comuni le funzioni e le relative competenze che più da vicino ne caratterizzano le specifiche peculiarità.;

Richiamati inoltre i documenti di programmazione dell'Unione e dei Comuni aderenti;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del settore ragioneria, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n. 142 recepita dalla L.R. n.48/91 così come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto l'O.O.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE DI DELIBERARE

Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

1.di approvare l'allegato schema di convenzione per il perfezionamento del trasferimento del servizio di Formazione Professionale all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina.

2.di dare atto che le amministrazioni dei restanti enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione, con approvazione finale da parte del Consiglio dell'Unione;

3.di dare mandato al Sindaco, o chi lo sostituisce per legge o per delega, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione;

4.di dare atto che in sede di approvazione dei Bilanci di previsione vengono recepiti gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto e alla specifica convenzione;

5.di stabilire che i costi riferiti alla attivazione del servizio de quo, non potranno superare lo stanziamento del Bilancio, riferito al Servizio di Formazione del Personale.

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Proponente

Dott. *Giorgio Stracuzzi*



**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE
DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'anno, il giorno....., del mese di.....

nella Sede dell'Unione, con la presente convenzione, tra i signori:

- Dott. Mario BOLOGNARI nato a Taormina il 31.03.1950, domiciliato presso l'ente
rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di
Sindaco pro tempore del **COMUNE DI TAORMINA** con sede in Corso Umberto n.
217, codice fiscale: 00299100834 in relazione alla deliberazione del Consiglio
comunale n. 54 del 7.10.2019;

- Dott. Alessandro COSTA nato a Letojanni il 7.11.1974, domiciliato presso l'ente
rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di
Sindaco pro Tempore del **COMUNE di LETOJANNI** con sede in via vittorio
Emanuele n. 215, codice fiscale: 00390050839 in relazione alla deliberazione del
Consiglio comunale n. 7 del 12.6.2015;

- -Dott. Filippo Alfio CURRENTI nato a Taormina il 6.05.1968, domiciliato presso
l'ente rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità
di Sindaco pro tempore del **COMUNE di GALLODORO** con sede in Piazza Santa
Maria codice fiscale: 87000430832 in relazione alla deliberazione del Consiglio
comunale n. 12 dell'11.5.2015;

- Dott. Rosario Leonardo D'AMORE nato a Taormina il 23.02.1981, domiciliato
presso l'ente rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua
qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE di MONGIUFFI MELIA** con sede in
Piazza S. Nicolò, codice fiscale: 87000390838 in relazione alla deliberazione del
Consiglio comunale n. 8 del 17.8.2015;

- Il Dott. Antonino Orlando RUSSO, nato a Castelmola il 13.02.1951, domiciliato

presso l'ente rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE DI CASTELMOLA** con sede in via Alcide De Gasperi n. 14, codice fiscale: 87000290830 in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 13.8.2015;

- Il Dott. Giorgio Salvatore STRACUZZI nato a Giardini l'8.2.1948, domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del **COMUNE di GIARDINI NAXOS** con sede in Piazza Abate Cacciola, codice fiscale: 00343940839 in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 31.03.2015;

Premesso:

• che con atto costitutivo sottoscritto in data 20.6.2016, rep. N. 1 del 30.6.2016, i Comuni di Giardini Naxos, Castelmola, Letojanni, Gallodoro e Mongiuffi Melia, hanno costituito l'Unione dei Comuni di Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

- che con delibera di consiglio dell'unione dei n. 3 del 6.8.2019 è stato aggiornato lo statuto e l'atto costitutivo dell'unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina con l'adesione del Comune di Taormina;

• che lo Statuto dell'Unione, all'art. 7, comma 2, ha previsto il trasferimento delle funzioni e servizi indicati nell'allegato A tra i quali quelli di *Promozione turistica del comprensorio, Contrasto al Fenomeno del Randagismo e Realizzazione Canile e Formazione Professionale*;

• che l'art. 8 ha previsto il perfezionamento del trasferimento delle funzioni e servizi di cui all'art. 7 comma 2, mediante apposita convenzione da sottoscrivere formalmente, che deve, in ogni caso, prevedere: a)il contenuto della funzione o del servizio

conferito; b) i criteri relativi ai rapporti finanziari tra gli enti; c) gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali; d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni; e) l'eventuale durata, nel caso in cui la durata medesima non coincida con quella dell'Unione; f) le modalità di recesso.

• con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 3 del 31.8.2020, i Comuni aderenti hanno approvato l'atto di indirizzo per la gestione associata dei *servizi di trasporto intercomunale, funzioni di polizia locale e funzioni di sorveglianza sul lavoro (R.S.P.P.) e medico del lavoro;*

- con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 6 del 22.9.2020 è stato approvato specifico atto di indirizzo per attivare concretamente la gestione associata dei *servizi di contrasto al fenomeno del randagismo e del servizio di protezione civile comprensoriale;*

tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione disciplina il trasferimento *all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina* il SERVIZIO RELATIVO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 2 – Funzioni trasferite

I Comuni di Castelmola, Gallodoro, Giardini Naxos, Letojanni, Mongiuffi Melia, Taormina, in persona dei rispettivi Sindaci, perfezionano, ex art. 8 comma 1 dello Statuto, il trasferimento all'Unione dei Comuni Comprensorio di Naxos e Taormina (più avanti per brevità "Unione"), che accetta in persona del Presidente, le competenze e le funzioni relative ai servizi relativi alla FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Art. 3 – Sede del Servizio

La sede del Servizio è presso la Sede dell'Unione sita in Via Chianchitta n.26 -

Giardini Naxos.

In base a specifiche esigenze che possono emergere durante l'erogazione del Servizio, possono essere attivati, anche temporaneamente, sportelli comunali informativi e di accoglienza, previa deliberazione della giunta dell'Unione.

La sede del Servizio potrà essere trasferita in altre località con provvedimento della Giunta dell'Unione.

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione

Il trasferimento del Servizio all'Unione e l'entrata in vigore della presente convenzione decorrono dal primo giorno del mese successivo alla stipula della convenzione ed hanno durata pari a quella dell'Unione dei Comuni. I Comuni si impegnano a trasferire entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della convenzione le risorse economiche necessarie allo svolgimento del servizio da parte dell'Unione dei Comuni. In fase di prima applicazione i Comuni si impegnano a trasferire entro il suddetto termine le somme stanziare nei propri bilanci quantificate in relazione alla spesa sostenuta nell'anno precedente per il corrispondente servizio.

Art. 5 – Flussi informativi

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali adottati nonché tutti gli atti relativi ai servizi gestiti.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

a) schema del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;

b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di

norma entro il 15 novembre;

c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi:

- la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre;

- l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Peg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 6 - Dotazione organica

La dotazione organica dell'Unione per lo svolgimento del presente servizio, in sede di prima applicazione, è costituita dai dipendenti attualmente incaricati presso l'Unione e in particolare la responsabilità del servizio formazione professionale è in capo all'Ufficio Amministrativo. La Giunta dell'Unione provvederà alla successiva rideterminazione del fabbisogno del personale ispirandosi a un principio di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In caso di recesso di un Comune dell'Unione o da una singola convenzione o scioglimento dell'Unione, il personale precedentemente passato all'Unione ritorna al Comune originario che, riorganizzerà la propria dotazione organica;

Passano in carico all'Unione tutte le dotazioni di mezzi e strumenti necessari allo

svolgimento dei compiti dell'Unione (i Responsabili di P.O. provvederanno alla redazione di un inventario di tutti i beni che passano all'Unione) entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente;

Si applicheranno i Regolamenti dei singoli Comuni fino all'approvazione dei Regolamenti unici da parte dell'Unione; ove ciò non sia possibile si applicherà il Regolamento del Comune di Giardini Naxos o di altro Comune individuato dalla Giunta dell'Unione;

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata dalla Giunta dell'Unione con il Piano del fabbisogno del Personale dell'Unione; le variazioni relative al personale trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono chiederne, motivandolo, il rientro. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute e tale da determinare una turbativa al corretto espletamento del servizio, si provvede con altro personale comandato dagli enti convenzionati individuato di comune accordo.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Il rapporto di lavoro del personale comandato e l'attribuzione del salario accessorio sono disciplinati con le modalità previste dalla normativa vigente, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali e dagli accordi decentrati integrativi stipulati dai comuni e/o dall'Unione.

Art. 7 - Ripartizione delle spese

Le spese del Servizio convenzionato sono rappresentate dalle spese sostenute per il funzionamento del servizio e per la gestione delle attività formative.

Tutte le spese di funzionamento e gestione saranno previste nel bilancio dell'Unione, e saranno ripartite, mediante il criterio del riparto in proporzione al numero degli abitanti residenti al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di gestione.

Per tutte le spese di funzionamento del servizio sostenute direttamente dai singoli comuni, l'Unione prevede nel proprio bilancio lo stanziamento necessario alla loro copertura. Nel corso dell'anno ed in sede di conto consuntivo vengono effettuati le opportune regolarizzazioni contabili.

Art. 8 – Recesso, revoca del servizio, scioglimento dell'Unione

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 6 dello Statuto, avrà effetto dall'esercizio finanziario successivo e non farà venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

Art. 9 – Controversie

Le parti s'impegnano a comporre in via amministrativa, nell'ambito della Giunta dell'Unione, eventuali controversie che dovessero sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione. Qualora non si arrivasse ad un accordo, la

controversia sarà di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria, foro di
Messina.

Art. 10- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a
specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se
ed in quanto necessario, di atti apposti da parte degli organi competenti, nonché allo
Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO DEL COMUNE DI TAORMINA

IL SINDACO DEL COMUNE DI LETOJANNI

IL SINDACO DEL COMUNE DI GALLODORO

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONGIUFFI MELIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI GIARDINI NAXOS.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTELMOLA



COMUNE DI GIARDINI NAXOS
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 26.7.2021

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos 22-07-2021

Il Responsabile del I Settore F.F.
Francesco Consoli



PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento Cap.del bilancio comunale.

Giardini Naxos, 26.07.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
Dott. Mario Cavallaro



Allegato 1

Volevo sottolineare che sono assolutamente favorevole al trasferimento di alcuni servizi all'Unione dei Comuni, perché ritengo una grande opportunità la collaborazione e la conseguente gestione di alcuni servizi in maniera associata con gli altri enti.

Questo, però, a condizione che i termini che ne definiscono i rapporti siano chiari, precisi ma soprattutto equi.

Ritengo, quindi, doveroso fare alcune annotazioni relative ad alcuni articoli presenti nelle proposte, tenendo a precisare che queste mie perplessità sono riferite sia alla convenzione che propone il trasferimento delle funzioni di "*Formazione del personale*" sia a quella di "*Contrasto del fenomeno del randagismo e costruzione del Canile*", poiché le stesse hanno una identica struttura di base con uguali articoli e uguali condizioni, tranne che nella definizione dei servizi stessi.

In sede di Commissione ho evidenziato tutti miei dubbi proprio per fare giungere in Consiglio proposte che siano più condivise possibili, affinché possano essere fedeli e corrispondenti ai bisogni di tutta la collettività di cui noi siamo i rappresentanti e quindi i portavoce. Noi rappresentiamo i cittadini ed è in questa sede, ovvero in Consiglio Comunale, e non sui social che ormai impazzano a dismisura, che espletiamo il nostro mandato, attraverso non solo le proposte ma anche e soprattutto attraverso un controllo attento e misurato di tutte quelle attività che incidono o che avranno conseguenze per la nostra città. Ritengo quindi di non fare altro che il mio dovere sottoponendo a questo Consiglio l'attenta valutazione di ciò che è riportato in queste convenzioni e che ora vi farò presente.

Uno dei punti che mi ha lasciata perplessa è quello dell'**art. 3** delle convenzioni relativo alla possibilità di trasferimento della sede dei servizi in altre località su decisione della Giunta dell'Unione. Ritengo corretto mantenerne l'ubicazione nel nostro comune che dell'Unione ne è il capofila e, qualora, per specifiche esigenze, si rendesse necessario attivare sportelli comunali, ciò dovrebbe avvenire sempre con deliberazione del Consiglio dell'Unione (vedi art. 4, comma 3, dello Statuto dell'Unione dei Comuni).

Ho ravvisato nell'**art. 4** delle convenzioni LA NON PRECISAZIONE della durata della fase di PRIMA APPLICAZIONE del servizio da trasferire, durante la quale i comuni si impegnano a versare, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, le somme stanziare l'anno precedente nei loro rispettivi Bilanci per i servizi in argomento. Come da mia richiesta il nostro responsabile della ragioneria ha comunicato che l'impegno nell'anno precedente, per il nostro Comune, è stato di circa 66 mila euro, ma ad oggi non conosciamo le quote di spesa degli altri Comuni sempre per la prima fase.

L'art. 10 dello Statuto dell'Unione dei Comuni indica, per i comuni aderenti, le modalità di ripartizione delle spese relative ai singoli servizi, individuate in base ai criteri previsti dalle rispettive convenzioni, ed in ragione anche della natura e dei bacini di utenza di ciascun servizio. Nel successivo art. 41 la

compartecipazione dei comuni è stabilita, per ogni funzione, secondo criteri di equità riferiti in particolare alla popolazione, al territorio e al tipo di servizio. Detti criteri sono stabiliti dal Consiglio dell'Unione.

Avendo fatto questa premessa, leggiamo nell'**art. 7** delle convenzioni, che successivamente alla fase di PRIMA APPLICAZIONE, la ripartizione delle spese sarà fatta in proporzione al numero degli abitanti residenti, così come stabilito dallo Statuto. Ma, visto che sempre da Statuto è previsto che i criteri sono da calcolarsi anche in ragione della natura del servizio e che la compartecipazione dei comuni è stabilita secondo criteri di equità, ritengo che, piuttosto che sulla popolazione residente, nel caso della formazione del personale sarebbe più equo un criterio che si basi sul numero dei dipendenti formati, mentre per il servizio di contrasto al randagismo sarebbe più corretto basarlo sul numero degli animali randagi ritrovati e sul loro mantenimento, poiché la formulazione contenuta nelle convenzioni implicherebbe, ovviamente, un peso economico notevole per i comuni più popolosi dell'Unione che sono Taormina e Giardini Naxos, con una sproporzione considerevole rispetto agli altri.

Nell'**art. 6** delle convenzioni la dotazione organica dell'Unione, sempre in sede di PRIMA APPLICAZIONE, è costituita dai dipendenti attualmente incaricati dall'Unione e provenienti dai Comuni aderenti, ma è citata la possibilità di sostituire tali dipendenti con altri, nelle FORME RITENUTE OPPORTUNE, senza dare spiegazioni su quali siano queste forme.

Aggiungo un ulteriore aspetto: nel successivo **art. 8**, in caso di recesso o di scioglimento del servizio, i Comuni si impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del lavoro all'interno delle Amministrazioni per il PERSONALE DIRETTAMENTE assunto dall'Unione. Con tale formulazione, pertanto, NOI ci impegniamo ad assumere il personale assunto direttamente dall'Unione (in contrasto con l'art. 31, commi 3 e 4, dello Statuto dell'Unione dei Comuni).

A fronte di questi dubbi, già sollevati nel corso della Commissione da me appositamente convocata e presieduta, avevo proposto che il *proponente* ritirasse questi punti, per meglio valutarne la formulazione ed i contenuti e per meglio renderli corrispondenti ad un principio di equità che avrebbe sicuramente giovato a tutti i comuni dell'Unione, anche per evitare possibili controversie future di natura finanziaria. Si è convenuto, invece, in quella sede, che sarebbe stato opportuno determinarsi in Consiglio per rendere partecipi tutti gli altri colleghi consiglieri sia di questi trasferimenti di funzioni sia delle loro connotazioni, poiché qui si prende una decisione che riguarda la nostra città e le scelte che la impegneranno per il futuro.

Oggi, pertanto, propongo al Consiglio i dubbi sopra menzionati, lasciando la parola ai suoi membri, affinché facciano le proprie valutazioni. Io invece ritengo opportuno astenermi oggi da questa votazione per il trasferimento delle convenzioni, fintanto che esse mantengono le caratteristiche citate, ma sarò in futuro favorevole qualora venissero stilate con criteri più equi.

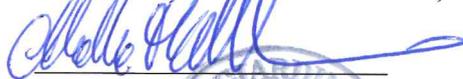
Caterina Di Blasio
PRESIDENTE III COMMISSIONE

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

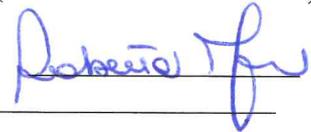
Il Consigliere Anziano
(Rita Micalizzi)



Il Presidente del Consiglio
(Avv. Arcidiacono Antonella M.L.)



Il Segretario Comunale
(Dott. ssa Roberta Freni)





Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
(Dott. ssa Roberta Freni)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
(Dott. ssa Roberta Freni)
